Gavinana: venne il giorno dei palazzi

Nell'area dell'ex Longinotti un futuro di edifici ad alta efficienza energetica.

fatti di legno

Ne sono previsti due da 4 e 6 piani

IL QUARTIERE
E' UNA DELLE PORTE DI ACCESSO ALLA CITTA' LUNGO VIALE GIANNOTTI

L'AREA
UN PROFONDO CAMBIAMENTO E' AVVENUTO CON LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE

MEGA SCRITTA
LUNGO LA CARREGGIATA CAMPEGGIA IL MESSAGGIO 'IN BIANCO' AD UNA DONNA

SETTIMA PUNTATA

PER IL 25 SETTEMBRE PALAZZO VECCHIO LANCIA L'INIZIATIVA DI MOBILITAZIONE DEGLI ANGELI DEL BELLO PRO PULIZIA

di SANDRO BENNUCCI

VI PIACEREBBE una casa tutta di legno? Tac, la fantasia anticipa la risposta e da qualche angolino della testa spunta l'appartamentino di Biancaneve e della nonna, di limitate dimensioni, rigorosamente in mezzo al bosco. A pochi verrebbero in mente due palazzoni rispettivamente di sei e quattro piani in una zona pregiata, trafficata e fittissima di costruzioni come viale Giannotti. Sì, proprio lì accanto alla Coop di Gavinana, in quell'area un tempo occupata dalla Longinotti. Per questo, sulle carte comunali, il nome della vecchia fabbrica resta come indicazione convenzionale, quasi fosse un quartiere o una frazione.
E' così che la particolarità delle costruzioni, e la loro funzione sociale, fanno sì che viale Giannotti, col suo retaggio e il suo peso, finisca di diritto fra «i cento luoghi» che Palazzo Vecchio vuole rilanciare. E che il cronista visita idealmente in anticipo, chiudendo, con una novità clamorosa dal punto di vista urbanistico, questa inchiesta, rapida fin che volete, ma condita di indicazioni sul futuro di fette di Firenze che stanno cambiando sotto i nostri occhi. Dimostrando se non altro una velocità che stride con la visione della Firenze statica, sempre uguale fin dal tempo di Dante. Una Firenze che comincia a trasformarsi, soprattutto nei luoghi semiabbandonati o degradati. Ancora: una Firenze piccina, ma molto diversa, che cambiando deve tener conto delle necessità e delle abitudini dei suoi abitanti.
Gavinana è tante cose. Dalle Vie Nuove in giù, la cronaca degli ultimi venti-trent'anni ci riporta ai titoli dei giornali, alle polemiche per la nascita della Coop, a progetti sbandierati e mai realizzati. E andando ancora indietro nel tempo, rivediamo davanti agli occhi uno dei quartieri più martoriati dall'Arno nella sua pazzia del 1966. Un quartiere che registrò vittime e atti di grande generosità. Gianni Lonzi, vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960, stava lì. E si buttò in un vortice di acqua e fango che passava sotto casa sua per salvare gente che stava per essere strappata dalla furia della corrente.
Un quartiere, quello di Gavinana, che una volta non era città nè campagna, e risentiva molto della presenza dell'Arno. E dell'Anconella, roccaforte dell'acquedotto. Un quartiere impreziosito da costruzioni e botteghe dagli anni Sessanta in poi. Fino a diventare di pregio e da essere abitato da una popolazione appartenente a un ceto medio alto.
A questo punto ecco la seconda parte della scommessa comunale: i palazzoni di legno, che nasceranno da piante di douglasia, tagliate dai boschi toscani, fanno parte del piano di «Casa Spa». Il segnale vuol essere questo: case popolari da tirar su non in ghetti, ma in una zona dove c'è tutto, perfino la palazzina bassa, di tipo signorile, costata mezzo miliardo di vecchie lire una ventina d'anni fa e oggi valutata oltre il milione di euro.
Il via ai lavori dei palazzoni di legno sarà dato prima della fine dell'anno. Tempo di realizzazione stimato: 18-20 mesi. Significa che poco dopo la metà del 2012 potrebbero essere consegnate. A chi? A coloro che figurano nelle graduatorie comunali e che si dice siano curiosi, ma anche affascinati e, perchè no?, un tantino preoccupati da quelli che, almeno

COME SARANNO
Verranno utilizzate le piante di 'douglasia' prodotte dai boschi toscani

per Firenze, sono dei veri prototipi. Naturalmente Palazzo Vecchio rassicura e si dichiara entusiasta del progetto di «Casa Spa». Perchè i 45 appartamenti, di cui 39 nel palazzo A, di sei piani, e sei nel B, di quattro piani, presentano vantaggi sia dal punto di vista del risparmio energetico, sia sotto il profilo della sicurezza dai terremoti. E' vero che Firenze ha una classe di pericolo sismico piuttosto bassa, ma i progettisti stimano un'elevata elasticità in queste piante di douglasia, trasformate in tavole ora in fase di essiccazione per poi venire messe insieme e incollate, facendo da pareti e solai dei nuovi condomini sostenibili.

IPOTESI COSTI
Per un appartamento da 85 metri quadri ci vorranno 200mila euro

Il costo? Si parla di circa duecentomila euro per un appartamento di 85 metri quadrati. Domanda: quanto dureranno? La risposta dei tecnici è secca: «Avranno la stessa resistenza, e lo stesso rendimento, delle case in muratura. Chi pensa che saranno demolite fra 20 o 30 anni sbaglia».

L'area, circa 3300 metri quadrati, si affaccia su via Traversari e viale Giannotti. Sono previsti anche un parcheggio pubblico e un edificio per servizi del Quartiere. Sull'area restante, fra viale Giannotti e piazza Gino Bartali, dovranno nascere un altro parcheggio e la Ludoteca, il paese dei balocchi. Dove la casa di Biancaneve ci sarà davvero, magari in plastica. Perchè il legno resistente servirà per quei palazzi tipo Finlandia e Norvegia. Fra l'altro nomi di strade poco più avanti, verso Villamagna.

sandro.bennucci@lanazione.net

7) continua

Gavinana: venne il giorno dei palazzi

fatti di legno

GRAFOLOGIA